



UniGe
DLCM



Conessioni Digitali: Linguaggi, Arti, Culture e Tecnologie in Dialogo

26-27 Giugno
Università degli Studi di Genova

CALL FOR ABSTRACTS 2025

"Conessioni Digitali: Linguaggi, Arti, Culture e Tecnologie in Dialogo"

26-27 giugno 2025

Università degli Studi di Genova

— English below —

Il Dottorato in *Digital Humanities* delle Università di Genova e Torino invita i dottorandi e le dottorande a partecipare al convegno interdisciplinare "**Conessioni Digitali: Linguaggi, Arti, Culture e Tecnologie in Dialogo**", che si terrà presso l'Università degli Studi di Genova il 26 e il 27 giugno 2025.

Le *Digital Humanities (DH)* rappresentano un'area di studi che si colloca all'incrocio tra metodi computazionali e riflessioni teoriche proprie delle scienze umane e sociali (Ramsay, 2013), proponendo un uso sistematico dei metodi digitali e una riflessione critica sulla loro applicazione alle scienze umane e sociali. Rimandando al manifesto delle *Digital Humanities* prodotto nell'ambito della "non-conferenza" THATCamp tenutosi a Parigi nel 2010, le DH vengono ulteriormente presentate come un modo per formare una comunità interdisciplinare e multilingue connessa globalmente (Mounier, 2010).

Questo campo, inizialmente di nicchia, è diventato un movimento scientifico di primaria importanza e visibilità, segnando una trasformazione profonda nel panorama accademico e culturale globale. In occasione di un incontro organizzato dalla *Association for Literary and Linguistic Computing* nel 2002, Harold Short e Willard McCarty hanno sottolineato l'importanza di un modello di *methodological commons*, ossia un insieme condiviso di tecniche e pratiche digitali applicabili trasversalmente alle discipline umanistiche. Nel modello da loro elaborato, tali *methodological commons* includono metodi tecnici interdisciplinari, nuove collaborazioni tra scienze e discipline

umanistiche e sociali, combinazioni di dati e tecnologie, analisi formale dei dati e gestione di fonti su larga scala (Hughes, 2015).

Data la loro natura, dunque, le *Digital Humanities* sono considerate come una galassia multidisciplinare (Ciotti, 2023), una metafora che ne sottolinea la varietà di esperienze scientifiche e didattiche. Patrick Svensson, nel suo *Big Digital Humanities* (2016), amplia questa visione introducendo il concetto di “infrastruttura”, intesa sia come piattaforma operativa che come spazio intellettuale per favorire il dialogo tra digitale e umanistico. Le *Digital Humanities* rappresentano uno scambio reciproco e proficuo tra le scienze umane e sociali e le tecnologie digitali, il quale ha contribuito attivamente anche al progresso del panorama tecnologico introducendo approcci critici e riflessivi. Esempi significativi includono le prospettive femministe e postcoloniali, che mettono in luce i *bias* insiti nelle tecnologie digitali e decostruiscono la loro apparente neutralità (Risam, 2018). Al contempo, il dibattito etico intorno all’intelligenza artificiale, come evidenziato in recenti rassegne critiche (Prem, 2023), sottolinea l’urgenza di un dialogo interdisciplinare per costruire un futuro tecnologico più inclusivo e consapevole.

L’avvento delle tecnologie digitali ha modificato, e continua a modificare, le metodologie comuni alle *Humanities* generando nuovi punti di incontro tra le diverse discipline umanistiche. Un incontro reso possibile grazie a strumenti come *Machine Learning* (ML), *Natural Language Processing* (NLP), *Large Language Models* (LLMs), profondamente interdisciplinari e applicate in molteplici contesti; *Virtual Reality* (VR) e *Mixed Reality* (MR) per il campo artistico o educativo; o ad approcci come *distant reading* (Moretti, 2000), *scalable reading* (Jockers, 2013) per l’analisi della letteratura, la traduzione automatica, il *Technology Enhanced Learning* (Timmis et al., 2015) per l’ambito educativo.

Visto quanto detto finora, il convegno si propone di esplorare non solo come gli strumenti digitali abbiano trasformato radicalmente le pratiche e le possibilità nella ricerca umanistica, ma anche come gli approcci critici e riflessivi dell’umanista influenzino le scienze dell’informazione e della comunicazione (ITC). Questo scambio bidirezionale invita a riflettere sulle trasformazioni e sulle connessioni che tali dinamiche generano nell’arte, nelle lingue, nelle culture e, più in generale, nelle discipline umanistiche.

I partecipanti sono invitati a contribuire con interventi riguardanti i seguenti tre ambiti di ricerca e le relative tecnologie e metodologie ad essi legate:

1. **Tecnologie multimediali e digitalizzazione per arti, spettacolo e patrimonio culturale:** trasformazioni nei processi di produzione e ricezione di opere artistiche e multimediali, tecnologie digitali per la digitalizzazione e la conservazione e fruizione del patrimonio artistico, linguistico, architettonico, documentale, archivistica, arti performative, musei virtuali;
2. **Tecnologie e metodi computazionali per la linguistica, le letterature e le culture:** *translation studies*, lessicografia, semantica, sociolinguistica, onomastica e toponomastica, multilinguismo e interferenze linguistiche, analisi dei testi tramite IA, *big data*, NLP, linguistica dei corpora, computazionale e applicata, analisi delle opere letterarie ed estrazione di informazioni dai testi con approcci digitali (*scalable reading*);
3. **Tecnologie didattiche e ambienti di apprendimento digitali:** strategie didattiche per l'apprendimento, nuove tecnologie per la didattica e intelligenza artificiale, *game-based learning*, pedagogia speciale, didattica museale.

Le giornate dottorali saranno inoltre arricchite da keynote speaker italiani e internazionali a livello teorico, metodologico e applicativo con interventi di prestigio afferenti agli ambiti di ricerca sopracitati. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti rimandiamo al sito in costante aggiornamento: <https://digitalhumanities.phd.unige.it/>

Linee guida autori

- Long abstract: 1000-1500 parole (bibliografia esclusa);
- Formato .docx e .pdf, seguendo le norme editoriali di Genova University Press disponibili al seguente link: http://gup.unige.it/sites/gup.unige.it/files/2024-11/Norme_editoriali_GUP_agg_2024-11-21.pdf
- Lingue accettate: italiano e inglese;
- Scadenza per l'invio: entro il **10 marzo 2025**;
- Comunicazione accettazione: entro il 1° maggio 2025;
- Pubblicazione del programma: settimana del 5-9 maggio 2025;
- Modalità di invio:

Le proposte devono essere inviate all'indirizzo giornatadh@unige.it indicando l'oggetto come segue 'Proposta Convegno Digital Humanities 2025' e specificando il numero dell'ambito inerente al proprio contributo tra i tre proposti.

Esempio: "Proposta Convegno Digital Humanities 2025 – Ambito n.1";

- **Modalità di partecipazione:**

Il convegno si terrà in modalità presenziale.

Gli autori selezionati saranno invitati a presentare il proprio contributo in sessioni tematiche organizzate per favorire il dialogo e lo scambio interdisciplinare.

La durata massima per ciascun intervento sarà di 15 minuti. A seguire ciascun blocco di interventi tematici sarà prevista una sessione Q&A.

La partecipazione al convegno è gratuita.

- **Pubblicazione:**

I contributi saranno revisionati e, in caso di accettazione da parte del comitato scientifico, presentati durante il convegno e successivamente pubblicati in un volume edito da Genova University Press.

Comitato scientifico

Carlo Battini, Elisa Bricco, Eliana Carrara, Carmen Concilio, Elisa Corino, Marina Marchisio Conte, Saverio Iacono, Massimo Malagugini, Alessandra Molino, Cristina Onesti, Antonella Poce, Laura Rescia, Micaela Rossi, Ilaria Torre, Simone Torsani, Nesrine Triki, Gianni Vercelli

Comitato organizzativo

Simonetta Acacia, Eliana Bergaglio, Giulia Boetti, Giada D'Ippolito, Valeria Fradiante, Giulia Lanteri, Giovanni Mantegazza, Costanza Mondo, Lorenzo Natali, Andrea Paolini, Giada Pantana, Tiziana Pasciuto, Giulia Pilosu, Ludovica Pinzone, Chiara Storace, Maria Tolaini, Aurora Trapella, Salvatore Varriale, Elena M. Vercelli

Istituzioni organizzatrici

Dottorato in Digital Humanities - Tecnologie digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione (Dipartimento di Lingue e Culture Moderne - Università di Genova, Dipartimento di Lingue, Letterature straniere e Culture moderne - Università di Torino)

Per ulteriori informazioni: giornatadh@unige.it

Bibliografia essenziale

Ciotti, F. *Digital Humanities: Metodi, strumenti, saperi*. Carocci, 2023.

Jockers, M. *Macroanalysis: Digital Methods and Literary History*. University of Illinois Press, 2013.

Kirschenbaum, M. *Debates in the Digital Humanities*. University of Minnesota Press, 2012.

McCarty, W. *Humanities Computing*. Palgrave Macmillan, 2005.

Moretti, F. "Conjectures on World Literature." *New Left Review* 2, no. 1 (2000): 54–68.

Mounier, P. in Dacos, M. "Manifeste des Digital humanities". Lecture presented at *THATCamp*. Paris, 2011.

Prem, Erich. "From Ethical AI Frameworks to Tools: A Review of Approaches." *AI and Ethics* 3, no. 3 (2023): 699–716.

Ramsay, S. "Programming with Humanists: Reflections on Raising an Army of Hacker-Scholars in the Digital Humanities." In *Teaching Digital Humanities: Principles, Practices, Politics*, edited by Brett D. Hirsch, OpenBook, 2013.

Risam, R. "Decolonizing the Digital Humanities in Theory and Practice." In *The Routledge Companion to Media Studies and Digital Humanities*, edited by Jentery Sayers: 78–86. New York: Routledge, 2018.

Svensson, P. *Big Digital Humanities: Imagining a Meeting Place for the Humanities and the Digital*. University of Michigan Press, 2016.

Timmis, S., P. Broadfoot, R. Sutherland, e A. Oldfield. "Rethinking Assessment in a Digital Age: Opportunities, Challenges and Risks." *British Educational Research Journal* 42, no. 3 (June 2016): 454–76.

— English version —

CALL FOR ABSTRACTS 2025

“Digital Connections: A Dialogue around Languages, Arts, Cultures, and Technologies”

26-27 June 2025

University of Genoa

The Doctoral Programme in Digital Humanities of the Universities of Genoa and Turin invites doctoral students to participate in the interdisciplinary conference **“Digital Connections: A Dialogue around Languages, Arts, Cultures, and Technologies”** to be held at the University of Genoa on 26 and 27 June 2025.

Digital Humanities (DH) represent an area of study at the intersection of computational methods and theoretical reflections specific to the humanities and social sciences (Ramsay, 2013), proposing a systematic use of digital methods and critical reflection on their application to the humanities and social sciences. With reference to the Digital Humanities manifesto produced as part of the ‘non-conference’ “THATCamp” held in Paris in 2010, DH is further presented as a way to form a globally connected interdisciplinary and multilingual community (Mounier, 2010).

This niche field has increasingly become a major and visible scholarly movement, marking a profound transformation in the global academic and cultural landscape. At a meeting organized by the “Association for Literary and Linguistic Computing” in 2002, Harold Short and Willard McCarty emphasized the importance of a model of methodological commons, that is a shared set of digital techniques and practices applicable across the humanities disciplines. In the model they developed, such methodological commons include interdisciplinary technical methods, new collaborations between sciences, and humanities and social sciences, combinations of data and technologies, formal data analysis, and large-scale source management (Hughes, 2015).

Given their nature, thus, Digital Humanities are seen as a multidisciplinary galaxy (Ciotti, 2023), a metaphor that underscores their variety of scholarly and educational experiences. Patrick Svensson, in his “Big Digital Humanities” (2016), expands this view by introducing the concept of ‘infrastructure’, understood both as an operational platform and as an intellectual space to foster dialogue between the digital and the humanities. Digital Humanities represent a mutual and valuable exchange between the humanities and social sciences, and the digital technologies. This exchange has also actively contributed to the advancement of the technological landscape by introducing critical and reflexive approaches. Significant examples include feminist and postcolonial perspectives, which

highlight the biases embedded in the digital technologies and deconstruct their apparent neutrality (Risam, 2018). At the same time, the ethical debate around artificial intelligence, as highlighted in recent critical reviews (Prem, 2023), underscores the urgency of an interdisciplinary dialogue to build a more inclusive and informed technological future.

The advent of the digital technologies has changed, and continues to change, the methodologies common to the Humanities, generating new connections between different humanities. A connection that is made possible thanks to deeply interdisciplinary tools and applicable in multiple contexts such as Machine Learning (ML), Natural Language Processing (NLP), Large Language Models (LLMs); Virtual Reality (VR) and Mixed Reality (MR) for the artistic or educational field; or approaches such as distant reading (Moretti, 2000), scalable reading (Jockers, 2013) for literature analysis, Machine Translation, Technology Enhanced Learning (Timmis et al., 2015) for the educational field.

In the light of what has been previously stated, this conference aims to explore not only how digital tools have radically transformed practices and possibilities in humanities research, but also how the humanist's critical and reflective approaches influence the Information and Communication Technologies (ITC). This bidirectional exchange favours a reflection on the transformations and connections these dynamics generate in art, languages, cultures, and, more broadly, the humanities.

Participants are invited to contribute with abstracts regarding the following three areas of research and their related technologies and methodologies:

1. **Multimedia technologies and digitisation for arts, entertainment and cultural heritage:** transformations in the production and reception processes of artistic and multimedia works, digital technologies for digitisation, preservation, and fruition of artistic, linguistic, architectural, documentary heritage, archival science, performing arts, virtual museums;
2. **Computational methods and technologies for linguistics, literatures, and cultures:** translation studies, lexicography, semantics, sociolinguistics, onomastics and toponymy; multilingualism and language interference, text analysis using AI, big data, NLP, corpus linguistics, computational linguistics, applied linguistics, analysis of literary works and information extraction from texts using digital approaches (scalable reading);
3. **Education technologies and digital learning environments:** teaching strategies for learning, new technologies and artificial intelligence for teaching, game-based learning, special pedagogy, museum education.

The conference will be further enriched at the theoretical, methodological and application levels with precious contributions from national and international keynote speakers pertaining to the above-mentioned fields. For further information and updates please refer to the website that is being constantly updated: <https://digitalhumanities.phd.unige.it/>

Author guidelines

- Long abstract: 1000-1500 words (excluding bibliography);
- Format: .docx and .pdf, following Genova University Press editorial standards available at the following link: http://gup.unige.it/sites/gup.unige.it/files/2024-11/Norme_editoriali_GU_P_agg_2024-11-21.pdf;
- Languages accepted: Italian and English;
- Deadline for submission: **by 10 March 2025**;
- Notice of acceptance: by 1 May 2025;
- Programme publication: between 5-9 May 2025;
- Method of submission:
Proposals should be sent to giornatadh@unige.it indicating the following as subject ‘*Digital Humanities 2025 Conference Proposal*’ and mentioning the number of the domain relevant to your contribution among the three proposed above.
Example: “*Digital Humanities 2025 Conference Proposal – Domain n.1*”;
- Method of participation:
The conference will be held in presence.
Selected authors will be invited to present their contributions in thematic sessions organized to foster interdisciplinary dialogue and exchange.
The maximum length for each talk will be 15 minutes. A Q&A session will follow each thematic session.
Conference participation is free of charge.
- Publication:

Contributions will be reviewed and, if accepted by the scientific committee, will be presented during the conference and subsequently published in a volume by Genova University Press.

Scientific committee

Carlo Battini, Elisa Bricco, Eliana Carrara, Carmen Concilio, Elisa Corino, Marina Marchisio Conte, Saverio Iacono, Massimo Malagugini, Alessandra Molino, Cristina Onesti, Antonella Poce, Laura Rescia, Micaela Rossi, Ilaria Torre, Simone Torsani, Nesrine Triki, Gianni Vercelli

Organising committee

Simonetta Acacia, Eliana Bergaglio, Giulia Boetti, Giada D'Ippolito, Valeria Fradiante, Giulia Lanteri, Giovanni Mantegazza, Costanza Mondo, Lorenzo Natali, Andrea Paolini, Giada Pantana, Tiziana Pasciuto, Giulia Pilosu, Ludovica Pinzone, Chiara Storace, Maria Tolaini, Aurora Trapella, Salvatore Varriale, Elena M. Vercelli

Organising institutions

Doctoral Programme in Digital Humanities – Digital Technologies, Arts, Languages, Cultures, and Communication (Department of Modern Languages and Cultures – University of Genoa, Department of Foreign Languages and Literatures, and Modern Cultures - University of Turin)

For further information: giornatadh@unige.it